



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)**

**Antifona d'ingresso**

Nella giustizia contemplerò il tuo volto, al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

**Colletta** O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (*Is 55, 10-11*)

**Dal libro del profeta Isaia**

Così dice il Signore: «Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata»

*Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio*

**SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 64*)

**Rit.: Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.**

Tu visiti la terra e la disseti,  
la ricolmi di ricchezze.

Il fiume di Dio è gonfio di acque;

tu prepari il frumento per gli uomini. **Rit.**

Così prepari la terra:

ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,

la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli. **Rit.**

Coroni l'anno con i tuoi benefici,

i tuoi solchi stillano abbondanza.

Stillano i pascoli del deserto

e le colline si cingono di esultanza. **Rit.**

I prati si coprono di greggi,

le valli si ammantano di messi:

gridano e cantano di gioia! **Rit.**

**SECONDA LETTURA**, (*Rm 8, 18-23*)

*Dalla lettera di san Paolo Apostolo ai Romani*

Fratelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

*Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio*

**Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna.

**Alleluia.**

**VANGELO** *Mt 13, 1 - 23*

+ **Dal Vangelo secondo Matteo**

**Gloria a te, o Signore**

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono.

Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice:

“Udrete, sì, ma non comprenderete,

guarderete, sì, ma non vedrete.



Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile,  
sono diventati duri di orecchi  
e hanno chiuso gli occhi,  
perché non vedano con gli occhi,  
non ascoltino con gli orecchi  
e non comprendano con il cuore  
e non si convertano e io li guarisca!”.

Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!  
Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno»

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**Preghiera dei fedeli** - Dio Padre ci vuole suoi amici e commensali, per soccorrerci e condividere con noi la sua gioia. Riuniti nella sua casa, a lui eleviamo la nostra fiduciosa preghiera. Preghiamo insieme e diciamo: Donaci, Signore, la tua grazia. **Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia.**

Ascolta, Padre, questa supplica e manda lo Spirito Santo a trasformare i cuori e le menti, tutti conducendo all'incontro con Cristo nostro Signore. Amen.

Sentiamo certamente, come padri e madri cristiani, la responsabilità di trasmettere il nostro credo e la nostra fede ai nostri figlie figlie e di parlarne con i nostri compagni di vita. Non sempre ci riusciamo, non sempre come vorremmo. Pesa su di noi la responsabilità di trovare i modi, i mezzi, i tempi giusti, la paura di non essere opportuni.

Una prima riflessione che emerge dal brano evangelico è che Dio è il seminatore, è lui che getta in abbondanza, quasi a sprecarlo, il seme della Parola. Dio semina sempre, anche dove e quando sembra che sia del tutto inutile.

In secondo luogo, la Parola va meditata, pregata, fatta nostra, “incorporata”, solo se accogliamo possiamo poi annunciare.

Perché il terreno, i terreni descritti nel Vangelo di Matteo siamo tutti noi: oggi aridi e impermeabili al seme, oggi entusiasti ma incapaci di approfondire la parola di Dio, oggi incapaci di ascoltare perché presi da mille impegni e preoccupazioni, oggi terreno buono e fertile.

(L. e G.)

**Momenti per riflettere e pregare**

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:



Per finire gustate e meditate questo pensiero di *Carlo Maria Martini*:

*“Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto.”*